

I film selezionati per il festival di Venezia

A pagina 7

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 3

La crisi di Bruxelles

NOI NON condividiamo la tesi dei partiti della sinistra laica — che è stata esposta qualche giorno fa anche dall'on. Saragat — secondo cui l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC costituirebbe una garanzia, anzi la garanzia, di una svolta in senso democratico di tutta la costruzione cosiddetta europea.

Ma non è questo che ci interessa in questa sede e in questo momento. Ciò che ci interessa, invece, è conoscere quale sia la posizione dei partiti italiani di terza forza, che hanno fatto dell'ingresso della Gran Bretagna nel MEC una bandiera di combattimento, di fronte alla rottura di Bruxelles.

MA LASCIAMO andare anche le previsioni sul futuro e restiamo ai fatti che ci stanno sotto gli occhi. A Bruxelles è venuto fuori, con una evidenza addirittura brutale, che il MEC, già oggi, è diventato una concentrazione monopolistica talmente chiusa da non poter sopportare una qualsiasi apertura, un qualsiasi allargamento delle sue basi ad altri paesi, che non siano nelle condizioni della Grecia o magari della Spagna.

Il che getta un ulteriore fascio di luce sulla realtà del MEC e di tutta la costruzione europea. Sono mesi e mesi che i «piccoli» della «piccola Europa» — Olanda e Belgio — si agitano contro il predominio franco-tedesco, non solo economico ma politico, nel MEC.

Anche l'on. Fanfani, infatti, ha mostrato alla fine di piegarsi al ricatto di Couve de Murville, sebbene in questi ultimi mesi le circostanze avessero agito in modo da conferire all'Italia larghe possibilità di far pesare la sua voce.

La verità è che deliberatamente il ministro italiano dell'Industria, da buon «doroteo», ha evitato di assumere una posizione che avesse potuto in qualche modo urtare i governi di Parigi e di Bonn.

Alberto Jacovello

Per la riforma e nuovi contratti

Scioperano i mezzadri

Si insedia oggi

Nominata la commissione per la programmazione

Novella vi rappresenta la CGIL - Criteri non completamente soddisfacenti nella composizione - Oggi la prima riunione

È stato pubblicato ieri il decreto di nomina della Commissione della programmazione economica (CPE), costituita dal ministro del Bilancio La Malfa.

Il comunicato che accompagna l'elenco dei nomi, ricorda che la commissione procederà sulla base dei documenti presentati dal ministero del Bilancio al Parlamento, e da esso approvati in sede di bilancio finanziario.

In questa seconda sede, specifica il comunicato, saranno tenuti 22 esperti che ne faranno parte, e che per questo sono stati chiamati a farne parte solo i rappresentanti delle maggiori organizzazioni nazionali, affiancati da un proprio esperto.

La commissione lavorerà essenzialmente con la partecipazione dei 22 esperti che ne fanno parte, e quando sarà necessario, sarà presieduta dallo stesso ministro e ai suoi lavori interverranno i rappresentanti delle organizzazioni nazionali.

Il comunicato precisa che ai fini di una esatta delimitazione delle competenze, non è stata inserita nella commissione la rappresentanza in quanto tale, delle Amministrazioni dello Stato.

Decine di morti sulle strade



Centinaia di migliaia di persone hanno già abbandonato le città per cercare refrigerio sulle spiagge, ai monti, ai laghi e nelle campagne.

Belgrado

Tito a Mosca in novembre?

BELGRADO, 6. Secondo una notizia non ufficiale, ma raccolta nella capitale jugoslava presso una fonte defunta e assolutamente autorevole e attendibile, nel prossimo novembre a Mosca avrà luogo un incontro ufficiale fra il primo ministro sovietico Krusciov e il presidente jugoslavo Tito.

Fermi i braccianti per 7 giorni a Catanzaro, 3 giorni a Ferrara - Ieri sciopero a Palermo nei vigneti

Quattrocentomila famiglie mezzadri sospendono oggi tutti i lavori in corso nelle campagne, dando vita a manifestazioni che il sindacato unitario ha incitato in centri grandi e piccoli delle regioni interessate (Umbria, Emilia, Toscana, Marche, Veneto, più alcune zone di altre regioni nel Nord e nel Sud).

I mezzadri non hanno rinunciato a fare del 1962 l'anno del lavoro di concrete misure di riforma agraria, e questo è appunto l'obiettivo di fondo della odierna giornata di lotta.

Il 1961 è stato l'anno della condanna della mezzadria — nelle prese di posizione della conferenza agraria nazionale e di un vasto schieramento politico — ed è proprio quella condanna che ora i contadini, i mezzadri in particolare, chiedono di diventare operante.

Nella giornata di ieri si sono svolte alcune manifestazioni mezzadri; tra esse quella di Piombino, cui hanno partecipato mezzadri, coltivatori diretti, braccianti della Val di Cornia e della Val di Cecina, unitamente agli operai delle fabbriche cittadine.

Tre province sono intanto investite dalla lotta dei braccianti per ottenere contratti integrativi. A Catanzaro uno sciopero di sette giorni è stato proclamato dalla Federbraccianti per gli addetti ai lavori forestali.

Secondo una notizia non ufficiale, ma raccolta nella capitale jugoslava presso una fonte defunta e assolutamente autorevole e attendibile, nel prossimo novembre a Mosca avrà luogo un incontro ufficiale fra il primo ministro sovietico Krusciov e il presidente jugoslavo Tito.

Nessuno ha chiesto di seppellire Marilyn Monroe

I funerali avranno luogo domani alle 21 (ora italiana) nella cappella mortuaria del parco della Rimembranza di Westwood Village a Hollywood e l'attrice sarà sepolta nel cimitero contiguo al parco



Il marchio di Valletta

Come era facile prevedere, i giornali confindustriali si sono compiaciuti per il «fatto sciopero alla FIAT». Si tratta, in verità, di un «compimento di maniera» ed espresso non senza imbarazzo.

Ma a parte ciò, l'elemento su cui si deve tornare, riflettere e giudicare è il comunicato fatto dirompere dal prof. Valletta dopo lo sciopero. Sotto il profilo umano è un documento di raro cinismo.

Nessuno si è presentato a «reclamare» il corpo di Marilyn Monroe. Forse Arthur Miller non si recherà ai funerali che avranno luogo domani, alle ore 21 (ora italiana) nella cappella mortuaria del parco della Rimembranza di Westwood Village a Hollywood.

Da alcuni giorni la Monroe non riusciva a dormire e la sera di sabato chiese un consiglio al suo psichiatra. Questi le suggerì di fare una corsa in automobile lungo il mare, ma l'attrice non usò di casa.

(In III pag. le informazioni).

Galateo

Germania federale

La vita, come ognuno sa, va diventando sempre più complicata. Per esempio: che cosa fate, essendo una persona educata, quando siete invitato a pranzo? Portate un mazzo di fiori alla padrona di casa. Bene. Ma come glielo consegnate? A bruciapelo sulla porta? Dio guardi! Lo scartate, lo tenete graziosamente in mano mentre salutate e soltanto dopo un grazioso complimento lo offrite alla signora. Sembra molto semplice, ma non lo è. Riflettete: abbiamo detto «scartate». Ma cosa fate della carta? Ecco il problema che, a quanto pare, ha agitato per decenni le menti dei gentiluomini tedeschi, notoriamente i più educati del mondo.

L'irreparabile perdita ha lasciato un vuoto che i maestri di cerimonia della Germania federale hanno tentato ora di colmare. Diciamo francamente che la soluzione ci appare un ripiego, ma, l'arte del barone essendo ormai irrimediabilmente perduta, non c'era da far meglio. La illustre corporazione tedesca ha quindi stabilito che, per il futuro, sarà permesso lasciare la carta dei fiori nella anticamera dell'ospite. Toccherà alla domestica ritirarla discretamente.

Sottoscrizione

La graduatoria dei 250 milioni

Table with 2 columns: City and Amount. Lists cities like Mantova, Macerata, Terni, Enna, Bari, Viareggio, Brindisi, Savona, Genova, Venezia, Reggio Em., Arezzo, Cassino, Genova, Napoli, Pisa, Roma, Forlì, Padova, Verona, Emigrati Svizz., Emigrati Belgio, etc.

Table with 2 columns: City and Amount. Lists cities like Mantova, Macerata, Terni, Enna, Bari, Viareggio, Brindisi, Savona, Genova, Venezia, Reggio Em., Arezzo, Cassino, Genova, Napoli, Pisa, Roma, Forlì, Padova, Verona, Emigrati Svizz., Emigrati Belgio, etc.

Camera

Oggi primo voto sulla nazionalizzazione

Illustrati gli o.d.g. comunisti

Con la replica dei relatori DE COCCI (d.c.) per la maggioranza, DE MARZIO (MSI), Alpino e Trombetta (PLI), Covelli (PDIUM) per le destre e le conclusioni del ministro dell'Industria Colombo, la Camera concluderà oggi la prima fase del dibattito sul disegno di legge per la nazionalizzazione delle industrie elettriche.

Ospite dell'Italia

E' arrivato a Roma, da Mosca, lo studente indonesiano Djoko Sri Moeliono per trascorrere un periodo di vacanze in Italia. Egli, tenendo di non poter sostenere le spese di soggiorno in Italia, si era rivolto al nostro giornale chiedendo ospitalità presso qualche famiglia italiana. La sua richiesta, pubblicata nella rubrica delle «Lettere», è stata accolta da numerosi lettori; grazie a ciò, Djoko ha potuto realizzare il suo desiderio di visitare l'Italia.

Ospite dell'Italia



Djoko ha potuto realizzare il suo desiderio di visitare l'Italia. Attualmente si trova ospite della famiglia Ercolino a Roma; successivamente egli si sposterà a Grosseto (dove i giovani della FGCI lo ospiteranno) e a Firenze. Nella foto: Djoko Sri Moeliono, in visita alla nostra redazione, mentre stringe la mano allo studente universitario Cesare Ercolino, di cui attualmente è ospite.

Affitti

Milano: 500 sfratti ogni mese

Dalla nostra redazione

MILANO, 6. Alcuni giorni fa, il presidente del Consiglio dei Ministri ha ricevuto un telegramma, a firma di una giunta comunale di Milano: «è necessaria, con urgenza, la istituzione di Commissioni per l'equo affitto e l'abrogazione immediata dell'articolo 4 della legge 1921, che permette ai proprietari di case di sfrattare, come e quando vogliono, i loro inquilini. Più o meno, la Giunta comunale ha chiesto che i parlamentari comunisti vengano da tempo sollecitati.

Dalla nostra redazione

appuntamento veniva a costare sulle novantamila lire al mq. entro la seconda convocazione era difficile trovarlo al sotto delle 140 mila lire; in centro si arrivava alle 350 mila lire; fino a raggiungere, nelle «vie chic», prezzi da favola. Si verificava proprio quello che i grandi immobiliari e le Compagnie di Assicurazione (che sono, tutte, proprietarie di edifici ad uso abitativo) volevano che si verificasse.

Intentata dalle ACLI torinesi

Azione penale contro la FIAT

Gravi dichiarazioni di Viglianesi - Sottoscrizione alla OM-FIAT di Brescia

I licenziamenti-rappresaglie attuati dalla FIAT a Valletta alla FIAT continuano a suscitare larga eco negli ambienti sindacali e politici. Le ACLI torinesi hanno emesso un comunicato in cui contestano la fondatezza delle giustificazioni addotte dal monopolio per i licenziamenti. Le stesse ACLI hanno messo a disposizione i propri uffici legali per la fondazione di un comitato di difesa per il fatto che la FIAT ha sfornato un loro scritto: l'operaio Michele Bertello, capo nucleo ACLI dello stabilimento di Mirafiori, uno degli ENEL, si tratta di una prima azione penale contro la FIAT cui potranno seguirne altre.

Domani incontro per i poligrafici

GENOVA, 6. Un incontro tra esponenti sindacali e rappresentanti degli editori avrà luogo nel pomeriggio di domani a Genova allo scopo di ricercare un punto d'incontro per avviare a soluzione la vertenza in corso, determinata, come è noto, dalla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei poligrafici addetti ai giornali.

IN BREVE

Nuovi orari sulla Civitavecchia-Olbia

A partire da domani, con l'entrata in servizio delle nuove motovetture «Città di Napoli» e «Città di Nuoro», tra Civitavecchia ed Olbia, l'ora di partenza dalle due località della linea marittima 3, attualmente fissata alle ore 22, verrà posticipata alle ore 23, fermo restando l'arrivo a destinazione alle ore 6 del mattino successivo. Di conseguenza il treno 314 Roma Terni-Civitavecchia-Nuoro-Olbia verrà posticipato con partenza alle ore 21 ed arrivo alle ore 22.10.

Rilevazioni «fall out»

La Divisione di Biologia e di Protezione Sanitaria del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, che da tempo effettua in collaborazione con le autorità civili e militari rilevazioni sull'andamento della radioattività artificiale nell'aria, nell'acqua e nel ciclo ambientale, intensificherà l'esame dei campioni di «fall-out» con la ripresa delle esplosioni sperimentali sovietiche. E' prevista quindi prossimamente la diramazione periodica di bollettini sull'andamento della situazione.

Camaione: manifesto unitario contro la DC

I gruppi consiliari del PCI, del PSI, del PRI e del PSDI hanno espresso con un pubblico manifesto la propria opposizione al modo con cui si è giunti, da parte della maggioranza democristiana, all'adozione del piano di lotte, la DC cerca ora la via del compromesso. Il sindaco ha proposto, fra l'altro, alle opposizioni di procedere insieme alla redazione di un nuovo piano regolatore, che, però, nelle sue intenzioni, dovrebbe legalizzare l'avvenuta lottizzazione.

Consiglieri di Stato

Il compagno Onofri ha interrogato il Presidente del Consiglio per conoscere le ragioni per cui, ancora oggi, i membri del Consiglio di Stato vengono chiamati a ricoprire incarichi nei gabinetti dei ministri e negli uffici legislativi dei ministeri, ma gli impegni assunti dallo stesso Presidente il 2 marzo 1962.

Bitonto: eletto il sindaco

Il dr. prof. Domenico Sorrentino è stato eletto sindaco di Bitonto. Il candidato del centro-sinistra è composto da 14 consiglieri democristiani e da 8 socialisti. Dal settembre scorso il comune è retto da un commissario prefettizio. In precedenza, per circa 10 anni, si era avuta una amministrazione socialcomunista.

Varena: corso internazionale di fisica

Presente il prof. Giovanni Polvani, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è stato inaugurato a Varenna (Como) il 4 corso 1962 della Scuola Internazionale di Fisica - Enrico Fermi. Al corso che si svolge a «Villina Monastero» di Varenna, partecipano 53 studiosi della Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Stati Uniti e Turchia. Dopo i saluti del vicesindaco di Varenna, Rag. Venini, e del Prof. Polvani, il Prof. Daniele Sette, dell'Università di Roma, ha svolto in inglese la prolusione inaugurale sul tema: «Dispersione e assorbimento del suono nei processi molecolari».

Messina: inaugurata la 23ª Fiera

Ventisei paesi di ogni continente partecipano questo anno alla 23ª Fiera Campionaria di Messina, che è stata inaugurata dal ministro dei trasporti on. Bernardo Mattarella. La «Città festaiola» ospita, infatti, 1570 espositori, 410 dei quali provenienti dalle seguenti nazioni: Brasile, Cile, Giamaica, Cina, Corea, Etiopia, El Salvador, Filippine, Ghana, Giordania, Guatemala, Honduras, Indonesia, Jugoslavia, Libano, Liberia, Nicaragua, Norvegia, Olanda, Panama, Pakistan, Repubblica Dominicana, Spagna, Uruguay e Stati Uniti. Nel corso della rassegna, che si concluderà il 20 agosto, avranno luogo varie manifestazioni, fra cui il convegno sul tema «Italia, America latina e Mediterraneo» e la «Giornata del riso».

Mantova: giunta di centro-sinistra

Il Consiglio comunale di Mantova ha rieletto sindaco questa notte il dr. Luigi Grigato del partito socialista con 25 voti contro 13. Hanno votato a favore 19 socialisti, 13 democristiani, 2 socialdemocratici e un consigliere dell'Unione radicale. Hanno votato contro 10 comunisti, 1 di missini e un consigliere liberale. Erano assenti un consigliere socialista e un consigliere missino. Si è così risolta dopo tre mesi la crisi comunale di Mantova con la formazione di una giunta di centro-sinistra. La precedente giunta era formata da socialisti e comunisti.

Moralizzare l'ammasso del grano

Il ministro del Tesoro, on. Tremelloni, sollecitato dal compagno Failla, si è impegnato ieri mattina, a nome del governo, per l'approvazione entro la presente legislatura della legge di moralizzazione dell'ammasso del grano.

Protesta degli ingegneri

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha protestato contro le decisioni prese recentemente dall'apposita commissione di esperti sui limiti professionali dei geometri. In un telegramma inviato ai ministri di Grazia e Giustizia, della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici, il Consiglio degli Ingegneri dichiara fermamente di non poter accettare tali decisioni, che avrebbero un carattere di retrocessione professionale del geometra, mentre, con le loro restrizioni, intendono migliorare la produzione edilizia. Gli ingegneri componenti la commissione di esperti - precisa il telegramma - non rappresentano la categoria.

Il 9 agosto Da stamane

Sciopero nazionale dei conservieri del personale della CRI

A conclusione di due convegni regionali svoltisi ieri a Napoli e Bologna, con la partecipazione di delegati dei sindacati della Campania e dell'Emilia, la FILZIAT ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per giovedì 9 agosto. Come è noto tutte le organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) hanno da tempo disdetto il CCNL e l'Associazione padronale hanno proposto un netto rifiuto a trattare il rinnovo contrattuale. Lo sciopero del 9 agosto rappresenta la prima volta che i lavoratori conservieri, sono chiamati a dare un contributo concreto al movimento di lotta per il rinnovo contrattuale. I dirigenti della CRI non sono in grado di dare un'opinione sul fatto che si tratti di un servizio essenziale. A parità di forma ridotta verranno comunque assicurate.

Piano regolatore

Per lo sciopero degli addetti al settore

Una puerpera contro il S. Camillo

Punto di partenza

Invariata la «tassa sull'ombra»

Per quest'anno la famosa «tassa sull'ombra», che per molte settimane ha tenuto in agitazione il mondo del commercio, non subirà nessuna variazione. L'assicurazione è stata data dal vicesindaco socialista, nella sua qualità di assessore ai tributi. Il governo, del resto, aveva già preso un impegno in questo senso quando, al momento di approvare la legge, si era assicurato che l'operazione non avrebbe avuto carattere nazionale.

Le tariffe previste per le zone di interesse pubblico resteranno identiche a quelle applicate nel 1961, per quanto ciò sarà possibile date le esigenze differenziali che si riscontreranno negli esercizi pubblici. La legge fatta approvare dal ministro Trabucchi, invece, come si ricordava, aumentava i tributi di parecchie decine di volte rispetto al passato. Il Comune, intanto, sta provvedendo a «classificare» tutte le strade della città agli effetti di una applicazione della tassa che tenga conto delle varie categorie di contribuenti. I criteri in base ai quali saranno operate le varie distinzioni sono inconfutabili. E' chiaro che saranno fissati canoni più alti per le strade e le piazze centrali, nelle quali gli esercizi pubblici sono favoriti dalle condizioni ambientali e, al contrario, tributi più bassi per gli esercizi delle zone periferiche.

Questo pomeriggio, presso la Ripartizione Tributi del Comune, per iniziativa dell'onorevole Grimaldi, i rappresentanti delle categorie commerciali si riuniranno appunto per esaminare i problemi dell'applicazione della «tassa sull'ombra».

Chiuderà la Sala Umberto?

La Sala Umberto, il famoso locale cinematografico e teatrale di via del Corso, è probabilmente destinato a chiudere i battenti quanto prima. Non ci sarebbe da stupirsi, entro qualche mese, se la sala, dopo per anni aver ospitato spettacoli di varia natura, fosse trasformata in un supermercato o in qualcosa di genere.

Il locale, per una sentenza emessa ieri dalla terza sezione del tribunale civile, è tornato al legittimo proprietario, l'istituto Umberto e Marziani di Savona per gli orfani di operai morti per infortunio sul lavoro, che nel 1920 lo aveva affittato alla Società dei teatri e del varietà. L'ente amministrativo, che il contratto di locazione venisse sciolto per colpa della Società dei teatri, che si era resa responsabile di una serie di violazioni contrattuali.

I giudici hanno accolto la richiesta dell'Istituto e hanno rescisso il contratto. Fra le violazioni denunciate c'era anche quella che il locale veniva chiuso — in contrasto con una precisa norma contrattuale — dopo le ore 24. Se i proprietari del «Sala Umberto» vogliono il portone chiuso prima di mezzanotte, vuol dire che il vecchio cinema romano cesserà la sua attività.

piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi martedì 7 agosto (219-146). Onomastico: Gaetano. Il sole sorge alle ore 5,15 e tramonta alle 19,42. Primo quarto di luna.

BOLLETTINI
Demografici — Nati maschi 62, femmine 91. Morti maschi 10, femmine 14. Nozze 1. Matrimoni 25.
Meteorologico. Temperature di ieri: minima 20, massima 33.

PROSA LATINA
L'Istituto di studi romani bandisce il XIV concorso internazionale di prosa latina. Per informazioni, rivolgersi in Piazza dei Cavalieri di Malta 2.

TRAFFICO
Da oggi al 13 settembre, la meta della carteggiatura di via Ulpiano in direzione del Lungotevere Prati, viene sbarrata al traffico per lavori di trivellazione e consentito solo il lato verso piazza Cavour.

CONTRAVVENZIONI
IN ZONA DISCO
I vigili urbani nel corso mese di luglio hanno elevato 654 contravvenzioni in zona discosa per mancanza di disco orario, 2.100 per protezione del tempo di sosta.

CULLA
La casa del compagno Claudio Rinaldi, della Federazione, è stata allestita dalla nascita di un bimbo che si chiamerà Fabrizio. Ai genitori si è unito il giorno 11 i soci e amici.

Tre milioni di danni

Rogo di legname

Un violento incendio si è verificato ieri mattina, alle 11, nella falegnameria del signor Salvatore Marziano, a Piazzale Clodio. Le fiamme hanno distrutto tutto il materiale finito che si trovava nel deposito ed hanno poi raggiunto il soffitto, provocandone il crollo. I danni ammontano a tre milioni. Nella foto: l'interno della falegnameria bruciata.

La commissione consultiva prenderà come base di lavoro gli studi approntati finora per il piano intercomunale, di cui si conoscono solo alcuni elaborati per il piano comunale redatti negli ultimi mesi dagli uffici capitolini con la consulenza di cinque esperti. Le finalità e le soluzioni di questo nuovo progetto di piano per Roma sono stati recentemente esposti al pubblico in molte manifestazioni, per troppo tempo e nella sempre troppo affollata salotta di via Milano — cosicché non è possibile ancora dare un giudizio adeguato alla complessità di documenti che richiedono un esame approfondito. Tuttavia si può già oggi render conto di una prima impressione.

A me pare che il piano redatto e pubblicato per iniziativa del ministero dei Lavori pubblici riproduca nella sostanza le ultime proposte, non quelle più avanzate presentate dai tecnici ai quali l'Amministrazione comunale si era rivolta prima di passare alla stesura del famigerato piano Ciocchetti.

Rispetto allo schema di struttura cittadina allora delineato, il progetto di nuovo piano è migliorato per certi aspetti, peggiorato per altri. Per esempio il sistema dei parchi e dei giardini è più organico e più rispondente alle esigenze della popolazione, o alcuni argomenti — come la caratterizzazione dell'asse attrezzato, il dimensionamento dei servizi e criteri per il rinvio di vecchi quartieri — non sono soltanto accennati ma abbastanza definiti.

Invece per altri argomenti si nota un peggioramento preoccupante. Basti pensare all'espansione residenziale tra l'Eur e il mare, che è quasi identica a quella prevista nel 59 dalla giunta democristiana. Se una serie quasi ininterrotta di nuclei di abitazioni fosse realizzata lungo la via Colombo durante i prossimi anni, non sarebbe alterato l'equilibrio di tutta la città, e allora sarebbe molto difficile eseguire altri provvedimenti per predisporre dallo stesso piano, come la creazione di centri direzionali di Pietralata e Centocelle lungo l'asse attrezzato.

Malgrado quanto andava proponendo la propaganda elettorale dei partiti che compongono la giunta municipale, e malgrado quanto dicono adesso gli oppositori ragionieri di buttarlo dal secondo piano, l'episodio più penoso è quello relativo ad Albertina Arduini, una donna di 36 anni, in attesa di essere processata per un furto di 40 mila lire compiuto in un negozio del centro due mesi or sono. La Arduini, soprannominata «Marilyn», ieri alle 14,30 ha scavalcato la ringhiera della strada, nell'interno del carcere femminile, ed è precipitata per 3 metri piombando sul pavimento. E' stata immediatamente trasportata al Policlinico la donna è stata ricoverata e giudicata guastabile in tre giorni.

I ministri che hanno spuntato la sentenza sono i socialisti, e i ministri non hanno comunicato varcato le mura di Rebibbia. Sembra però che la Arduini avesse saputo poco prima che il processo nel quale sarebbe dovuta comparire come imputata era stato rinviato.

Altrettanto oscuri sono i motivi del suicidio di una giovane domestica, Giuseppina Cairas, di 29 anni, che lavorava in casa di un giornalista. Il suicidio è avvenuto in un appartamento del quartiere di Rebibbia. Quest'incidento è stato scoperto il 20,30. L'onorevole socialista, il week end, con la moglie e la figlia, che sono in villeggiatura — ha trovato la casa saturata di gas e la porta della cucina sbarrata. Allarmato, ha chiamato la portiera ed insieme hanno abbattuto la porta. Giuseppina Cairas, stava seduta su una sedia ormai priva di tutti i rudimenti di gas erano tutti aperti.

Le indagini subito iniziate dal commissario Vescovi hanno avuto finora esito negativo. Le cause verrebbero attribuite a un gas che era apparso a tutti assolutamente normale.

L'altra donna che si è uccisa con il gas si chiamava Bernardina Costantini, aveva 50 anni ed abitava in via Pretestina 307. L'ha trovata, ormai cadavere, il marito Ferdinando Luzzi, operante della ATAC, ammassando verso le 17,30. La donna non ha lasciato nessun biglietto per spiegare il suo gesto. Si sa solo che da un anno soffre di un disturbo nervoso, con frequenti crisi depressive.

Bloccata la stampa di quaranta film

Tre milioni di danni

Ferma anche la lavorazione dei cinegiornali

La produzione cinematografica italiana non sarà in grado di presentare il film al Festival di Venezia. L'interrogativo comune ad inquirenti seramontani è il mondo della celluloide. Le opere della «rosa», tra le quali la commedia satira «L'occhio», dovrà scegliere, sono infatti quasi interamente bloccate negli stabilimenti romani di stampa stampati dagli operatori delle industrie.

Dopo una prima astensione dal lavoro di 24 ore effettuata la scorsa settimana, i 2000 dipendenti delle aziende «Technicolor», Istituto Luce, SIFES, Galuzzi, Tecnostampa, Boschi e Microstampa, hanno iniziato ieri un sciopero di 48 ore.

Il film in lavorazione nei stabilimenti sono circa quaranta. Tra di essi figurano le opere dei migliori registi italiani e anche quelle che dovrebbero essere presentate al Festival di Venezia. Tra i film che corrono il serio pericolo di non essere ultimati, in tempo utile per il Festival sono: «Parigi o cara» (regia di Christian Chouet), «L'occhio» (tratta dal romanzo di Pratolini e diretto da Zurlini), «Pelle viva» (un film sulla condizione operaia realizzato dal giovane regista e Mammì Roma) — il secondo film di Pier Paolo Pasolini, interpretato da Anna Magnani e dall'acrobata «Citti» e «La commedia» (Berthelot).

Tra i film bloccati ce ne sono altri che si preannunciano come i migliori della stagione 1962-63, si tratta del «Gatto-pardo» (Visconti), «Fellini 8 1/2» (questo il titolo provvisorio dell'ultima opera del noto regista), «Le quattro giornate di Napoli» (Loy), «I misteri di Roma» (per il quale hanno lavorato dodici giovani registi sotto la direzione di Cesare Zavattini) e anche «L'ultimo Compagnone d'Armi» (per interpretare il quale la Mansfield è venuta in Italia e ha mandato all'aria il matrimonio con il misterioso marito).

Paralizzata è inoltre la lavorazione dei cinegiornali perché le maestranze hanno deciso la sospensione delle prestazioni straordinarie, che dedicavano appunto al pellicolo.

L'agitazione dei lavoratori addetti allo sviluppo e stampa di film è un fatto nuovo e di grande rilievo. La categoria è formata da operai e tecnici altamente specializzati — non aveva mai partecipato a scioperi e ad altre manifestazioni di lotta negli ultimi dieci anni.

Per capire cosa è accaduto nel settore e come si è svolta la mobilitazione, è opportuno una considerazione la «Technicolor», lo stabilimento che in virtù di un'attrezzatura particolare, permette di realizzare i colori, è progredita e riuscita a contenere la maggior parte dei mercati europei, ad intervenire nell'America latina e ad avviare trattative con i paesi socialisti.

La «Technicolor» italiana, sorta attraverso un accordo tra la «Technicolor» americana e la FIAT, conta attualmente 500 dipendenti. Fino a pochi mesi fa viveva nello stabilimento un certo numero di operai, che erano da Agnelli e Valletta nelle fabbriche automobilistiche, una peggiore perché i lavoratori non avevano neanche la possibilità di eleggere la commissione interna.

Ritribuzioni relativamente alte e altre concessioni parterali, le quali che venivano pagate con la rima completa all'autonomia e alle libertà democratiche. Tutto è andato liscio per Agnelli (si intende) durante cinque anni, poi anche alla «Technicolor» come a quella di altri complessi industriali che sembravano tabù per le lotte sindacali, è avvenuta la recessione operaia.

La presenza di fabbricanti e problemi del lavoro, della politica e delle libertà democratiche e per questo la presenza del sindacato, e d'altra parte, un certo numero di operai, che sono in villeggiatura — ha trovato la casa saturata di gas e la porta della cucina sbarrata. Allarmato, ha chiamato la portiera ed insieme hanno abbattuto la porta. Giuseppina Cairas, stava seduta su una sedia ormai priva di tutti i rudimenti di gas erano tutti aperti.

Le indagini subito iniziate dal commissario Vescovi hanno avuto finora esito negativo. Le cause verrebbero attribuite a un gas che era apparso a tutti assolutamente normale.

L'altra donna che si è uccisa con il gas si chiamava Bernardina Costantini, aveva 50 anni ed abitava in via Pretestina 307. L'ha trovata, ormai cadavere, il marito Ferdinando Luzzi, operante della ATAC, ammassando verso le 17,30. La donna non ha lasciato nessun biglietto per spiegare il suo gesto. Si sa solo che da un anno soffre di un disturbo nervoso, con frequenti crisi depressive.

A Rebibbia

Due donne si sono tolte ieri la vita con il gas, ed una terza, detenuta a Rebibbia per furto, ha tentato di uccidersi buttandosi dal secondo piano. L'episodio più penoso è quello relativo ad Albertina Arduini, una donna di 36 anni, in attesa di essere processata per un furto di 40 mila lire compiuto in un negozio del centro due mesi or sono. La Arduini, soprannominata «Marilyn», ieri alle 14,30 ha scavalcato la ringhiera della strada, nell'interno del carcere femminile, ed è precipitata per 3 metri piombando sul pavimento. E' stata immediatamente trasportata al Policlinico la donna è stata ricoverata e giudicata guastabile in tre giorni.

I ministri che hanno spuntato la sentenza sono i socialisti, e i ministri non hanno comunicato varcato le mura di Rebibbia. Sembra però che la Arduini avesse saputo poco prima che il processo nel quale sarebbe dovuta comparire come imputata era stato rinviato.

Altrettanto oscuri sono i motivi del suicidio di una giovane domestica, Giuseppina Cairas, di 29 anni, che lavorava in casa di un giornalista. Il suicidio è avvenuto in un appartamento del quartiere di Rebibbia. Quest'incidento è stato scoperto il 20,30. L'onorevole socialista, il week end, con la moglie e la figlia, che sono in villeggiatura — ha trovato la casa saturata di gas e la porta della cucina sbarrata. Allarmato, ha chiamato la portiera ed insieme hanno abbattuto la porta. Giuseppina Cairas, stava seduta su una sedia ormai priva di tutti i rudimenti di gas erano tutti aperti.

Le indagini subito iniziate dal commissario Vescovi hanno avuto finora esito negativo. Le cause verrebbero attribuite a un gas che era apparso a tutti assolutamente normale.

L'altra donna che si è uccisa con il gas si chiamava Bernardina Costantini, aveva 50 anni ed abitava in via Pretestina 307. L'ha trovata, ormai cadavere, il marito Ferdinando Luzzi, operante della ATAC, ammassando verso le 17,30. La donna non ha lasciato nessun biglietto per spiegare il suo gesto. Si sa solo che da un anno soffre di un disturbo nervoso, con frequenti crisi depressive.

Detenuta tenta di uccidersi

Altre due donne si sono asfissiate con il gas

Due donne si sono tolte ieri la vita con il gas, ed una terza, detenuta a Rebibbia per furto, ha tentato di uccidersi buttandosi dal secondo piano. L'episodio più penoso è quello relativo ad Albertina Arduini, una donna di 36 anni, in attesa di essere processata per un furto di 40 mila lire compiuto in un negozio del centro due mesi or sono. La Arduini, soprannominata «Marilyn», ieri alle 14,30 ha scavalcato la ringhiera della strada, nell'interno del carcere femminile, ed è precipitata per 3 metri piombando sul pavimento. E' stata immediatamente trasportata al Policlinico la donna è stata ricoverata e giudicata guastabile in tre giorni.

I ministri che hanno spuntato la sentenza sono i socialisti, e i ministri non hanno comunicato varcato le mura di Rebibbia. Sembra però che la Arduini avesse saputo poco prima che il processo nel quale sarebbe dovuta comparire come imputata era stato rinviato.

Altrettanto oscuri sono i motivi del suicidio di una giovane domestica, Giuseppina Cairas, di 29 anni, che lavorava in casa di un giornalista. Il suicidio è avvenuto in un appartamento del quartiere di Rebibbia. Quest'incidento è stato scoperto il 20,30. L'onorevole socialista, il week end, con la moglie e la figlia, che sono in villeggiatura — ha trovato la casa saturata di gas e la porta della cucina sbarrata. Allarmato, ha chiamato la portiera ed insieme hanno abbattuto la porta. Giuseppina Cairas, stava seduta su una sedia ormai priva di tutti i rudimenti di gas erano tutti aperti.

Le indagini subito iniziate dal commissario Vescovi hanno avuto finora esito negativo. Le cause verrebbero attribuite a un gas che era apparso a tutti assolutamente normale.

L'altra donna che si è uccisa con il gas si chiamava Bernardina Costantini, aveva 50 anni ed abitava in via Pretestina 307. L'ha trovata, ormai cadavere, il marito Ferdinando Luzzi, operante della ATAC, ammassando verso le 17,30. La donna non ha lasciato nessun biglietto per spiegare il suo gesto. Si sa solo che da un anno soffre di un disturbo nervoso, con frequenti crisi depressive.

La gara di diffusione

Campagna stampa: prime classifiche

Di due settimane e in un corridoio, svolgimento della gara estiva di diffusione della stampa comunista, fin d'ora è possibile prevedere un vincitore, per la conquista delle prime posizioni, impugnerà numerose sezioni.

La gara è resa più vivace dai premi in palio in viaggio in uno dei paesi socialisti, per un diffusore della sezione vaticana, già per 80 diffusori delle sezioni: prime classificate le sezioni di Roma, seconda il gruppo minor, per le sezioni di Roma, terza la sezione di Roma, quarta la sezione di Roma, quinta la sezione di Roma, sesta la sezione di Roma, settima la sezione di Roma, ottava la sezione di Roma, nona la sezione di Roma, decima la sezione di Roma.

Ecco la classifica dopo i primi quattordici giorni di gara: 1. Gruppo: 1) Borgata Fanciullo, 2) Romanna e Pietralata, 3) Donna Olimpia, 4) Donna Olimpia, 5) Magliana, 6) Porta Maggiore, 7) Testaccio, 8) Quadraro, 9) Garbatello, 10) Quadraro, 11) Quadraro, 12) Quadraro, 13) Quadraro, 14) Quadraro, 15) Quadraro, 16) Quadraro, 17) Quadraro, 18) Quadraro, 19) Quadraro, 20) Quadraro.

Fatto nuovo

Tra i film bloccati ce ne sono altri che si preannunciano come i migliori della stagione 1962-63, si tratta del «Gatto-pardo» (Visconti), «Fellini 8 1/2» (questo il titolo provvisorio dell'ultima opera del noto regista), «Le quattro giornate di Napoli» (Loy), «I misteri di Roma» (per il quale hanno lavorato dodici giovani registi sotto la direzione di Cesare Zavattini) e anche «L'ultimo Compagnone d'Armi» (per interpretare il quale la Mansfield è venuta in Italia e ha mandato all'aria il matrimonio con il misterioso marito).

Intimidazioni

La presenza di fabbricanti e problemi del lavoro, della politica e delle libertà democratiche e per questo la presenza del sindacato, e d'altra parte, un certo numero di operai, che sono in villeggiatura — ha trovato la casa saturata di gas e la porta della cucina sbarrata. Allarmato, ha chiamato la portiera ed insieme hanno abbattuto la porta. Giuseppina Cairas, stava seduta su una sedia ormai priva di tutti i rudimenti di gas erano tutti aperti.

Le indagini subito iniziate dal commissario Vescovi hanno avuto finora esito negativo. Le cause verrebbero attribuite a un gas che era apparso a tutti assolutamente normale.

L'altra donna che si è uccisa con il gas si chiamava Bernardina Costantini, aveva 50 anni ed abitava in via Pretestina 307. L'ha trovata, ormai cadavere, il marito Ferdinando Luzzi, operante della ATAC, ammassando verso le 17,30. La donna non ha lasciato nessun biglietto per spiegare il suo gesto. Si sa solo che da un anno soffre di un disturbo nervoso, con frequenti crisi depressive.

«Mio figlio è morto perchè nessuno mi ha assistito»



Giovanna Perrotti nel suo letto al San Camillo

«Se mi avessero assistito, se mi avessero portato in sala parto appena ho accusato i primi crampi dolorosi, ora mi trovo a casa e non so in quale momento lo potrei strangolare. Ma la brace non sono scesa. Invece, per un'ora, ho dovuto stare in sala parto, ma non ho potuto vedere il mio figlio. Ho sentito che dovevo assistere, farmi portare subito. Nessuno mi ha dato retta, mi hanno solo risposto che a quell'ora non era ancora scesa la brace. Ma era troppo tardi. Mio figlio — lo avevo sentito scendere volentieri — sono a pochi minuti di vita — era morto».

Questa terribile accusa è stata lanciata dalla signora Giovanna Perrotti contro la clinica ostetrica del San Camillo assistita dall'Avv. Giovanni Maria Romano. La donna ha presentato ieri mattina una precisa denuncia sulle procedure della Procura della Repubblica, che ha nominato un medico per assistere il corpo del bambino morto o stato subito dopo messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria. L'ordine è stato dato dallo stesso direttore dell'ospedale, che ha nominato un medico responsabile del caso, dipendente ed ha smentito tutte le dichiarazioni della Perrotti secondo il secondo parere del medico non sottoposto a giudizio, ma la stessa madre, al primo parto era anche affetta da una forma di tossemia gravidica. L'autopsia è lo stesso medico che ha nominato ora stabilire se la morte del piccolo sia effettivamente da addebitare all'incertezza e alle omissioni del personale del San Camillo.

In ogni caso, il triste episodio, che se dovesse stare effettivamente nei termini contenuti nella denuncia, sarebbe di una gravità eccezionale, propone le incredibili deficienze delle cliniche ostetriche e passato solo un mese dallo scandalo del Pohlman, dove si era verificato il decesso di un feto, per essere a questo punto di un'indagine che si sta svolgendo.

La signora Giovanna Perrotti ha 35 anni ed abita insieme con il marito, Lucio Cerruti, in via Giambattista Cerruti 7. Si era fatta ricoverare al San Camillo venerdì scorso nella stessa giornata in cui il marito aveva il parto del medico di turno nella sala parto. Molti sintomi facevano ritenere imminente il parto lo stesso giorno, nel pomeriggio, il medico aveva raccomandato di restare in sala parto, per mancanza di posti letto.

In ogni caso, il triste episodio, che se dovesse stare effettivamente nei termini contenuti nella denuncia, sarebbe di una gravità eccezionale, propone le incredibili deficienze delle cliniche ostetriche e passato solo un mese dallo scandalo del Pohlman, dove si era verificato il decesso di un feto, per essere a questo punto di un'indagine che si sta svolgendo.

Truffa inedita

Dà l'oro ai «messi giudiziari»



Luigi Tarquini

Sono due uffici, il giudiziario e quello di polizia, che sono stati coinvolti in un'operazione di truffa inedita. Il giudice Tarquini, che aveva fatto ricoverare la donna in sala parto, per essere assistita dal medico di turno nella sala parto. Molti sintomi facevano ritenere imminente il parto lo stesso giorno, nel pomeriggio, il medico aveva raccomandato di restare in sala parto, per mancanza di posti letto.

In ogni caso, il triste episodio, che se dovesse stare effettivamente nei termini contenuti nella denuncia, sarebbe di una gravità eccezionale, propone le incredibili deficienze delle cliniche ostetriche e passato solo un mese dallo scandalo del Pohlman, dove si era verificato il decesso di un feto, per essere a questo punto di un'indagine che si sta svolgendo.

La signora Giovanna Perrotti ha 35 anni ed abita insieme con il marito, Lucio Cerruti, in via Giambattista Cerruti 7. Si era fatta ricoverare al San Camillo venerdì scorso nella stessa giornata in cui il marito aveva il parto del medico di turno nella sala parto. Molti sintomi facevano ritenere imminente il parto lo stesso giorno, nel pomeriggio, il medico aveva raccomandato di restare in sala parto, per mancanza di posti letto.

In ogni caso, il triste episodio, che se dovesse stare effettivamente nei termini contenuti nella denuncia, sarebbe di una gravità eccezionale, propone le incredibili deficienze delle cliniche ostetriche e passato solo un mese dallo scandalo del Pohlman, dove si era verificato il decesso di un feto, per essere a questo punto di un'indagine che si sta svolgendo.

Il magistrato ha disposto l'autopsia del bambino

Il magistrato ha disposto l'autopsia del bambino. La signora Giovanna Perrotti ha 35 anni ed abita insieme con il marito, Lucio Cerruti, in via Giambattista Cerruti 7. Si era fatta ricoverare al San Camillo venerdì scorso nella stessa giornata in cui il marito aveva il parto del medico di turno nella sala parto. Molti sintomi facevano ritenere imminente il parto lo stesso giorno, nel pomeriggio, il medico aveva raccomandato di restare in sala parto, per mancanza di posti letto.

In ogni caso, il triste episodio, che se dovesse stare effettivamente nei termini contenuti nella denuncia, sarebbe di una gravità eccezionale, propone le incredibili deficienze delle cliniche ostetriche e passato solo un mese dallo scandalo del Pohlman, dove si era verificato il decesso di un feto, per essere a questo punto di un'indagine che si sta svolgendo.

Il magistrato ha disposto l'autopsia del bambino. La signora Giovanna Perrotti ha 35 anni ed abita insieme con il marito, Lucio Cerruti, in via Giambattista Cerruti 7. Si era fatta ricoverare al San Camillo venerdì scorso nella stessa giornata in cui il marito aveva il parto del medico di turno nella sala parto. Molti sintomi facevano ritenere imminente il parto lo stesso giorno, nel pomeriggio, il medico aveva raccomandato di restare in sala parto, per mancanza di posti letto.

In ogni caso, il triste episodio, che se dovesse stare effettivamente nei termini contenuti nella denuncia, sarebbe di una gravità eccezionale, propone le incredibili deficienze delle cliniche ostetriche e passato solo un mese dallo scandalo del Pohlman, dove si era verificato il decesso di un feto, per essere a questo punto di un'indagine che si sta svolgendo.

Truffa inedita

Dà l'oro ai «messi giudiziari»

Sono due uffici, il giudiziario e quello di polizia, che sono stati coinvolti in un'operazione di truffa inedita. Il giudice Tarquini, che aveva fatto ricoverare la donna in sala parto, per essere assistita dal medico di turno nella sala parto. Molti sintomi facevano ritenere imminente il parto lo stesso giorno, nel pomeriggio, il medico aveva raccomandato di restare in sala parto, per mancanza di posti letto.

In ogni caso, il triste episodio, che se dovesse stare effettivamente nei termini contenuti nella denuncia, sarebbe di una gravità eccezionale, propone le incredibili deficienze delle cliniche ostetriche e passato solo un mese dallo scandalo del Pohlman, dove si era verificato il decesso di un feto, per essere a questo punto di un'indagine che si sta svolgendo.

La signora Giovanna Perrotti ha 35 anni ed abita insieme con il marito, Lucio Cerruti, in via Giambattista Cerruti 7. Si era fatta ricoverare al San Camillo venerdì scorso nella stessa giornata in cui il marito aveva il parto del medico di turno nella sala parto. Molti sintomi facevano ritenere imminente il parto lo stesso giorno, nel pomeriggio, il medico aveva raccomandato di restare in sala parto, per mancanza di posti letto.

In ogni caso, il triste episodio, che se dovesse stare effettivamente nei termini contenuti nella denuncia, sarebbe di una gravità eccezionale, propone le incredibili deficienze delle cliniche ostetriche e passato solo un mese dallo scandalo del Pohlman, dove si era verificato il decesso di un feto, per essere a questo punto di un'indagine che si sta svolgendo.

Ferrovieri: oggi nuovo incontro

il partito

Convocazioni

Il tragico bilancio della « fuga » dalle città

Le sciagure sulle strade

inondate dall'esodo estivo

Presso Senigallia due carbonizzati nel rogo di una « Giulietta »

Il grande caldo ha costretto decine di migliaia di abitanti delle grandi città ad anticipare le ferie...

Da Milano, fra venerdì e ieri sono partiti oltre 400 cittadini solo per ferrovia...

di 23, entrambi di Brescia, sono andati a finire con una autovettura sulla parte anteriore di un autotreno governato...

Sull'Aurelia, poco lontano da Orbetello, in località « Sette Piastre », una « mille e cento », guidata dal 26enne Elseo Mastrotto...

la notizia del giorno

Il « boia di Montmartre »

« Conducimi alla casa forte e non farti ». Con un lunco coltello puntato alla gola, impugnano da un bandito nel cuor della notte...

Una donna a Livorno

In carcere per il reato di un'altra

Scoperta l'errore è stata rimessa in libertà dopo un mese

condannava Anna Colombo di Carpi per truffa consumata e per benedetta truffa ad il mese di carceri...

137 morti sulle strade francesi

Centotrentasette morti e 4.658 feriti in 2.362 incidenti stradali...

Gioco tragico

Un bambino è caduto dalla finestra di un appartamento...

Infortunio mortale

Sch occorso da trattore che stava andando a mietere...

Helsinki

Concluso il Festival della gioventù



HELSINKI — La giuria che doveva eleggere la miss dell'VIII Festival della gioventù si è trovata in imbarazzo...

Nostro servizio

HELSINKI. L'VIII Festival della gioventù è degli studenti di Helsinki...

Uxoricidio a Torino

TORINO. D'innanzi alla gelosa zombrata, Santino in una stanza di via...

Cesare De Simone

È un'azione di una donna che ha ucciso il marito...

Autocombustione

È caduto a causa di grossolani errori...

Folgorato

In un'azione di una donna che ha ucciso il marito...

Dilaniata

Un residuo di bomba ha straziato il corpo di un soldato...

Tentato suicidio

Una donna ha tentato il suicidio...

Rubano 30 milioni

Arrestato il rubatore di 30 milioni...

La donna è stata accoltellata in una strada presso Lecce

Dalla nostra redazione

LECCE. 6

Un uomo di 54 anni, Antonio Manno, da Cavallino, ha ucciso e coltellato la moglie...

Tela di « El Greco » scoperta a Siviglia

Un saceto di Siviglia si è scoperto il fortunato proprietario di una parte del dipinto di « El Greco »...

Palermo

22 condannati per l'occupazione delle case popolari

Il tribunale ha emesso in ordine di sentenza...

Uxoricidio a Torino

TORINO. 6

D'innanzi alla gelosa zombrata, Santino in una stanza di via...

E' ACCADUTO

Uxoricidio a Torino

TORINO. 6

D'innanzi alla gelosa zombrata, Santino in una stanza di via...

Uxoricidio a Torino

TORINO. 6

D'innanzi alla gelosa zombrata, Santino in una stanza di via...

Uxoricidio a Torino

TORINO. 6

D'innanzi alla gelosa zombrata, Santino in una stanza di via...

Uxoricidio a Torino

TORINO. 6

D'innanzi alla gelosa zombrata, Santino in una stanza di via...

Uxoricidio a Torino

TORINO. 6

D'innanzi alla gelosa zombrata, Santino in una stanza di via...

AVVISI ECONOMICI

Table with columns for vehicle types (AUTO, CICLI, SPORT) and prices. Includes models like FIAT 1200, Lancia, etc.

storia politica ideologia

Fascismo e antifascismo

Anni e generazioni di una storia viva

La raccolta delle «lezioni» di Milano nell'edizione di Feltrinelli e l'inchiesta sui giovani nel ventennio pubblicata da Laterza, due opere distinte l'una dall'altra, ma perfettamente inquadrabili nello stesso «fenomeno» storiografico

Se ancora qualche giovane si lamentasse che non sa a quali fonti librarie attingere per apprendere quanto sia successo in Italia in questi ultimi cinquant'anni, o quaranta o trent'anni, bisognerebbe proprio dire che cerca una scusa alla propria pigrizia. In questi ultimi tempi c'è stata addirittura una inondazione saggistica e memorialistica, e non pochi scrupolosi contributi storiografici hanno approfondito le ricerche, hanno elaborato le interpretazioni più valide.

Alle storie promosse dalle forze intellettuali migliori sotto la spinta di un movimento etico-politico comune: proprio quello di offrire alle nuove generazioni materia di sapere, di riflettere, di trarre dal passato le lezioni per l'avvenire democratico del Paese.

Fenomeno che fa storia

Anzi: il fenomeno ha una sua rilevanza culturale ormai definita, che fa — essa stessa — un po' storia, storia viva. C'è stata infatti una mobilitazione di forze che ha impegnato decine e decine,

si può dire qualche centinaio di uomini politici, di studiosi, di scrittori intorno a un'opera collettiva di illuminazione storica sul fascismo — sull'antifascismo, sulle vicende, le cause e gli effetti del periodo travagliato da cui è uscita l'Italia attuale.

Se guardiamo alle grandi iniziative di massa prese in questo senso (i cicli di lezione, le conferenze, i dibattiti, le inchieste pubblicistiche) ritroviamo appunto questi nomi, sentiamo che essi hanno posto nell'opera un impegno vero, di studio, di educazione, di critica e di autocritica. E se pensiamo all'arco politico delle testimonianze offerte ancora una volta dobbiamo constatare che esso riprodu-

ce — nello stesso spirito — lo schieramento della Resistenza, dagli esponenti della sinistra operata ai più attivi e appassionati — sino a quelle forze laiche e cattoliche il cui fervore antifascista fu non solo sincero ma formativo: un'esperienza da cui non possono prescindere.

Così, il fenomeno ha assunto due caratteri essenziali: uno è stato il bisogno di rafforzare tesi e ipotesi diverse, il bisogno di discutere nel vivo di una lezione storica, il bisogno di non stemperare o soffocare i motivi di dissenso, di non alterare una dialettica reale di posizioni; l'altro — ed emerge chiaramente dai frutti di questa tensione costruttiva — è che il dibattito non è avvenuto lasciando intatte le rispettive posizioni bensì provocando un ripensamento, la ricerca di una sintesi, un ordito comune di spunti critici, insomma un punto di vista *rievoluzionario antifascista* che costituisce l'originalità della esperienza delle masse popolari, della vita politica e culturale italiana.

Il dibattito sulla «settimana corta»

Le quaranta ore: un colpo alla civiltà dei monopoli

Il nostro dibattito sulla «settimana corta» prosegue con questo intervento di Gianni Cervetti dell'Ufficio Studi della Cgil di Milano.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

«Normali» è rimasto pressoché invariato, si sono venute stabilizzando alcune forme di effettivo prolungamento della giornata lavorativa. Le più importanti di esse sono: lo «straordinario», il secondo lavoro e il maggior tempo impiegato per i corsi di qualificazione alla fabbrica. Per quanto riguarda lo «straordinario», ad esempio, si calcola che esso sia stabilizzato, almeno per l'industria lombarda, su una media di 3,4 ore settimanali, per operaio. Sottolineiamo che si tratta di un dato medio.

schede

Il liberalismo europeo

Guido De Ruggiero pubblicò la sua *Storia del liberalismo europeo* nel 1923, in un momento in cui parlare di libertà diventava più pericoloso che mai, e la ripubblicazione anni dopo, quando sembrava che la barbarie nazifascista dovesse scomparire dal vocabolario, la stessa parola libertà. Questa seconda edizione costò allo studioso napoletano la cattedra universitaria e la sua attività politica, antifascista, il porto poco tempo dopo nelle prigioni fasciste.

Durante tutta la vita De Ruggiero la sua *Storia* fu un utile breviario per gli antifascisti e concorso ad «educare il giovane» a quella religione della libertà che era la necessaria premessa per ogni rinnovamento della democrazia italiana. (p. XXV). Questo valore di «difesa del senso primario della libertà» condusse con sé una seconda edizione, questa volta, (p. XXVII) rappresentata in maggior grado del volume, nonostante la tendenza autoritaria che spesso vi affiora di «mettere sullo stesso piano fascismo e comunismo» e di «sottolineare la minaccia "autoritaria" di tutte le posizioni democratiche e socialiste» (p. XXIII), tendenza che oggettivamente favoriva il fascismo nella sua lotta, contro le forze popolari.

La rilettura della *Storia* del De Ruggiero (*Storia del liberalismo europeo*, prefazione di Eugenio Garin, Feltrinelli Editore, Milano, 1962, DPE/389-90, pp. XXVIII-447, L. 800) sottolinea l'importanza di un lavoro scientifico dall'ineffabile e riducono l'opera di Locke e di Hume, alla sostanziale incompiutezza di Rousseau, indicato come il padre del «dispotismo democratico» (p. 63), e alla sopravvalutazione in senso liberale di Hegel del quale si sottovaluta l'importanza del disonore del principio della sovranità popolare (il popolo è una «massa informe») e si considera come un mito l'incidente l'identificazione del meschino Stato feudale di Federico Guglielmo III con «l'essenza dello Stato», con la «realtà dell'idea».

Il libro si propone di sembrare però quello di aver eccessivamente allargato il concetto di liberalismo facendovi rientrare le concezioni più diverse e contrastanti, da quelle conservatrici a quelle democratiche e socialiste.

m. mas.

Gli ultimi Medici

Il lungo secolo di decadenza della famiglia dei Medici che va dalla nascita del penultimo dei suoi granduchi, il bigotto Cosimo III, alla morte dell'ultimo dei suoi figli, la Elettrice palatina Anna Maria, è apparso in questo volume (HAROLD ACTON, *Gli ultimi Medici*, trad. di Adriana Castelnuovo Tedesco, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1962, pp. 338, L. 4000), attraverso gli occhi del «contemporaneo» piuttosto che attraverso il giudizio dello storico. Le poche virtù e i molti vizi dei membri di questa famiglia, che non del tutto a caso ha attratto l'attenzione dei medici oltre che degli storici, ci passano di fronte frangente e descritti, con l'arte di una belletristica fatta accorta da un uso sapiente delle fonti e da una ricostruzione vivace di persone e di ambienti. Bisogna convenire che in questo secolo di declino della personalità in qualche modo più originali e più intelligenti furono i due «mei» o scettici cardinali, Gian Carlo e Francesco Maria.

Il libro si legge con piacere, con curiosità e con interesse. La decadenza di una grande città rinascimentale vi appare soprattutto per le testimonianze frequenti di una serie di viaggiatori provenienti da paesi quali la Francia, l'Inghilterra e l'Inghilterra, che attraversavano in quel tempo un periodo di splendore e di ascesa. In questa contaminazione fra psicologia di personaggi e l'ampio quadro europeo che direttamente o indirettamente si ricava da quelle testimonianze sta anche il maggiore pregio storico del volume. C'è solo da rammaricarsi che nella traduzione italiana si sia voluta dare la sensazione del resto molto meno antieroticismo dello autore. A pag. 208 troviamo infatti una nota della traduttrice, la quale, a proposito di una delle tante malfatte di preti e di monache riferite dalla Acton e delle quali sono pieni i diari e le cronache del tempo, ha cura di avvertirci che «queste vocazioni forzate, maschili o femminili, rendono in parte ragione della asprezza del clima in Toscana e altrove per cui potevano avvenire episodi come quelli sopra elencati, e come quello, a esempio, della monaca di Monza, di cui parla il Manzoni nei *Promessi sposi*». Dopo di che siamo tornati a guardare il frontespizio per vedere se per caso ci fosse sfuggita che stavamo leggendo un'opera da adottare nei comuni e città della S. M. e che il libro è stato pubblicato proprio nella giornata collana dei «saggi» dell'Editore Einaudi!

Paolo Spriano

e. r.

Bibliografia

Fortune e sfortune del Machiavelli

La riabilitazione del Machiavelli è da lungo tempo in atto. Il nome che, per secoli, era stato simbolo di malvagità e di corruzione è andato perdendo gradualmente la sua sinistra reputazione. Non solo: Machiavelli sta diventando popolare. Ne fanno fede le recenti edizioni delle opere in Italia e — soprattutto — le traduzioni straniere.

«Mandiagola», traduzione di R. Holt, Budapest, 1957; come non dispiace apprendere che negli USA, insieme alla *Chabod* («Machiavelli and the Renaissance», trad. di D. Moore, introduzione di J. P. Dryden, III, P., 1959), Machiavelli è stato il grande odiato della trionfante e in ogni forma e «po», il che, se non era certo una novità in assoluto (si veda il Rousseau ed il Foscolo) lo era certamente per un'aspetta, per di più inglese (che vola farsi un'idea sulla po- «L'insuperabile opinione che si è nutrita nei confronti del segretario fiorentino in Inghilterra non occorre si ritaccia agli Eusebii, ma basta che si gli Oxford Dictionary», lo quale oltretutto arrivò ad interpretare il capitolo XI del Principe (Principi); ecclesiastiche; Costoro solo hanno stati e non li difendono; sudditi; e non li governano. Va sendo quelli: tutti la ragione superiore, alla quale mente umana non assunse. Lascio il parlar») niente meno che come un riconoscimento («che la Provvidenza veglia non solo sulla Chiesa, ma sul potere temporale del Papa!»).

«Mandiagola», traduzione di R. Holt, Budapest, 1957; come non dispiace apprendere che negli USA, insieme alla *Chabod* («Machiavelli and the Renaissance», trad. di D. Moore, introduzione di J. P. Dryden, III, P., 1959), Machiavelli è stato il grande odiato della trionfante e in ogni forma e «po», il che, se non era certo una novità in assoluto (si veda il Rousseau ed il Foscolo) lo era certamente per un'aspetta, per di più inglese (che vola farsi un'idea sulla po- «L'insuperabile opinione che si è nutrita nei confronti del segretario fiorentino in Inghilterra non occorre si ritaccia agli Eusebii, ma basta che si gli Oxford Dictionary», lo quale oltretutto arrivò ad interpretare il capitolo XI del Principe (Principi); ecclesiastiche; Costoro solo hanno stati e non li difendono; sudditi; e non li governano. Va sendo quelli: tutti la ragione superiore, alla quale mente umana non assunse. Lascio il parlar») niente meno che come un riconoscimento («che la Provvidenza veglia non solo sulla Chiesa, ma sul potere temporale del Papa!»).

«Mandiagola», traduzione di R. Holt, Budapest, 1957; come non dispiace apprendere che negli USA, insieme alla *Chabod* («Machiavelli and the Renaissance», trad. di D. Moore, introduzione di J. P. Dryden, III, P., 1959), Machiavelli è stato il grande odiato della trionfante e in ogni forma e «po», il che, se non era certo una novità in assoluto (si veda il Rousseau ed il Foscolo) lo era certamente per un'aspetta, per di più inglese (che vola farsi un'idea sulla po- «L'insuperabile opinione che si è nutrita nei confronti del segretario fiorentino in Inghilterra non occorre si ritaccia agli Eusebii, ma basta che si gli Oxford Dictionary», lo quale oltretutto arrivò ad interpretare il capitolo XI del Principe (Principi); ecclesiastiche; Costoro solo hanno stati e non li difendono; sudditi; e non li governano. Va sendo quelli: tutti la ragione superiore, alla quale mente umana non assunse. Lascio il parlar») niente meno che come un riconoscimento («che la Provvidenza veglia non solo sulla Chiesa, ma sul potere temporale del Papa!»).

«Mandiagola», traduzione di R. Holt, Budapest, 1957; come non dispiace apprendere che negli USA, insieme alla *Chabod* («Machiavelli and the Renaissance», trad. di D. Moore, introduzione di J. P. Dryden, III, P., 1959), Machiavelli è stato il grande odiato della trionfante e in ogni forma e «po», il che, se non era certo una novità in assoluto (si veda il Rousseau ed il Foscolo) lo era certamente per un'aspetta, per di più inglese (che vola farsi un'idea sulla po- «L'insuperabile opinione che si è nutrita nei confronti del segretario fiorentino in Inghilterra non occorre si ritaccia agli Eusebii, ma basta che si gli Oxford Dictionary», lo quale oltretutto arrivò ad interpretare il capitolo XI del Principe (Principi); ecclesiastiche; Costoro solo hanno stati e non li difendono; sudditi; e non li governano. Va sendo quelli: tutti la ragione superiore, alla quale mente umana non assunse. Lascio il parlar») niente meno che come un riconoscimento («che la Provvidenza veglia non solo sulla Chiesa, ma sul potere temporale del Papa!»).

«Mandiagola», traduzione di R. Holt, Budapest, 1957; come non dispiace apprendere che negli USA, insieme alla *Chabod* («Machiavelli and the Renaissance», trad. di D. Moore, introduzione di J. P. Dryden, III, P., 1959), Machiavelli è stato il grande odiato della trionfante e in ogni forma e «po», il che, se non era certo una novità in assoluto (si veda il Rousseau ed il Foscolo) lo era certamente per un'aspetta, per di più inglese (che vola farsi un'idea sulla po- «L'insuperabile opinione che si è nutrita nei confronti del segretario fiorentino in Inghilterra non occorre si ritaccia agli Eusebii, ma basta che si gli Oxford Dictionary», lo quale oltretutto arrivò ad interpretare il capitolo XI del Principe (Principi); ecclesiastiche; Costoro solo hanno stati e non li difendono; sudditi; e non li governano. Va sendo quelli: tutti la ragione superiore, alla quale mente umana non assunse. Lascio il parlar») niente meno che come un riconoscimento («che la Provvidenza veglia non solo sulla Chiesa, ma sul potere temporale del Papa!»).

«Mandiagola», traduzione di R. Holt, Budapest, 1957; come non dispiace apprendere che negli USA, insieme alla *Chabod* («Machiavelli and the Renaissance», trad. di D. Moore, introduzione di J. P. Dryden, III, P., 1959), Machiavelli è stato il grande odiato della trionfante e in ogni forma e «po», il che, se non era certo una novità in assoluto (si veda il Rousseau ed il Foscolo) lo era certamente per un'aspetta, per di più inglese (che vola farsi un'idea sulla po- «L'insuperabile opinione che si è nutrita nei confronti del segretario fiorentino in Inghilterra non occorre si ritaccia agli Eusebii, ma basta che si gli Oxford Dictionary», lo quale oltretutto arrivò ad interpretare il capitolo XI del Principe (Principi); ecclesiastiche; Costoro solo hanno stati e non li difendono; sudditi; e non li governano. Va sendo quelli: tutti la ragione superiore, alla quale mente umana non assunse. Lascio il parlar») niente meno che come un riconoscimento («che la Provvidenza veglia non solo sulla Chiesa, ma sul potere temporale del Papa!»).

«Mandiagola», traduzione di R. Holt, Budapest, 1957; come non dispiace apprendere che negli USA, insieme alla *Chabod* («Machiavelli and the Renaissance», trad. di D. Moore, introduzione di J. P. Dryden, III, P., 1959), Machiavelli è stato il grande odiato della trionfante e in ogni forma e «po», il che, se non era certo una novità in assoluto (si veda il Rousseau ed il Foscolo) lo era certamente per un'aspetta, per di più inglese (che vola farsi un'idea sulla po- «L'insuperabile opinione che si è nutrita nei confronti del segretario fiorentino in Inghilterra non occorre si ritaccia agli Eusebii, ma basta che si gli Oxford Dictionary», lo quale oltretutto arrivò ad interpretare il capitolo XI del Principe (Principi); ecclesiastiche; Costoro solo hanno stati e non li difendono; sudditi; e non li governano. Va sendo quelli: tutti la ragione superiore, alla quale mente umana non assunse. Lascio il parlar») niente meno che come un riconoscimento («che la Provvidenza veglia non solo sulla Chiesa, ma sul potere temporale del Papa!»).

Ernesto Ragionieri
Crisi modernista e rinnovamento cattolico in Italia. Bologna, I Mulino, 1962, pp. 404, lire 3.500.
Gianfranco Berardi

Il C.T. azzurro ha fatto la scelta

Oggi conosceremo

i nomi per Salò



Con la vittoria nella Targa d'oro Pejo, RENATO BONCIONI del «Pedale Bresciano» si è assicurata la partecipazione con la squadra dei dilettanti ai mondiali di Salò

Dal nostro inviato

PESCARA, 6
Il signor Covolo è tornato a casa soddisfatto. Quello che doveva vedere ha visto: sulle strade del Trofeo Matteotti, in una giornata caldissima, fatta su misura per provocare i crolli dei meno preparati (vedi Ronchini e vedi Meo), la verità è venuta a galla. Intendiamoci: non c'era da scoprire molto, ma siccome i pretendenti erano una ventina e i posti soltanto dodici, Covolo si sarebbe certamente trovato a malpartito se la corsa non avesse fornito le necessarie indicazioni. E le indicazioni del dopo-corsa sono le seguenti:

1) Via dall'elenco dei candidati i nomi di Ronchini, Meo, Trapè, Ciampelli e Rosso ai quali la corsa non aveva fornito le necessarie indicazioni. E le indicazioni del dopo-corsa sono le seguenti:
2) Benedetti ha fallito la volata. L'interessato afferma di essere stato chiuso da un compagno di squadra (Vitali) che per giunta aveva il compito di portarlo in buona posizione. Potrebbe essere una scusa valida, ma con tutta probabilità Covolo terrà semplicemente conto del risultato: nello sprint di via Boggio il velocista di L'Innis è stato preceduto da ben dieci avversari!
3) Massignan è in brutto periodo. Giro e Tour lo hanno sfiancato: deve riposare.

4) Baffi ha confermato le sue ottime condizioni. Entra di diritto nel dodici e sarebbe un errore negargli una delle otto maglie azzurre. Pierino non è un'aquila, ma per la sua esperienza e la sua modestia può essere un elemento utilissimo. Non per niente dopo Mantova il primo a suggerire l'inclusione di Baffi nella squadra per Salò è stato DeFilippis.

5) Dall'esame di Pescara, Pambianco, Nencini e Battistini escono promossi con un sette; un voto in meno (sei) a Taccone, Adorni e Criblori.

6) Meglio di Taccone, Adorni e Criblori, è il compianto Fontana che veniva da due convincenti esibizioni (Mantova e Lugano). Ma il ragazzo della S. Pellegrina entra nei piani di Covolo?

A conti fatti, sul taciturno del signor Covolo sono rimasti 14 nomi: DeFilippis, Carlesi, Baldini, Balotti, Balmamion, Pambianco, Nencini, Battisti, Baffi, Massignan e Fontana. Due sono di troppo poiché la prima scelta consiste nel dodici nominativi da iscriverne ai mondiali, più avanti salteranno fuori gli otto titolari, o meglio i cinque da aggiungere al terzetto già noto (DeFilippis, Carlesi, Baldini).

Chi sono i due di troppo nella prima scelta di Covolo? Secondo noi Massignan e Fontana. Il primo per le considerazioni già fatte, il secondo perché non ci sembra un elemento da prendere in determinate circostanze (esempio: 50 chilometri tirati allo spasimo) come possono fare un Adorni o un Criblori. Comunque oggi come oggi Fontana fra i dodici non sarebbe uno scandalo.

Domani sapremo, avremo cioè la lista ufficiale. Intanto oggi il nostro C.T. avrà un colloquio con Vincenzo Giacotto per discutere la posizione di Balotti il quale (secondo il selezionatore) non può essere convocato alla elezione perché non ha alcuni ingaggi all'estero per sostenere un'adeguata preparazione su strada. In tutti i modi ci sembra che Balotti abbia dimostrato di essere un atleta da prendere in seria considerazione.

Per il signor Covolo le grane nasceranno in seguito, quando dovrà pronunciarsi sui nomi dei titolari. Come Binda, Covolo darà un colpo al cerchio e l'altro alla botte, vedrà cioè di accontentarsi l'uno e l'altro. Ma sarà difficile: gli aspiranti sono troppi, e le pressioni tante e tutti avranno la loro da dire, perché, stringi, stringi, almeno una ventina dei nostri stradiati si equivarono. Le eccezioni sono due, al massimo tre.

Gino Sala

Disco: Nazarewicz (46,23), Fukuiewicz (41,9), Martello: Kunciewicz (55,13), Stankiewicz (58,09) con il martello di 6 kg Gjelavetto: Giebicki (65,95) e Wojdalski (61,53).

Sormani a Mantova

MANTOVA, 6
Il contravanti genovese Angelo Benedetto Sormani è rientrato nel pomeriggio a Mantova dalle sue vacanze in Brasile, accolto festosamente da numerosi sportivi, che, saputo del suo sbarco a Genova in mattinata, lo avevano atteso pazientemente per acclamarlo.



Alla partenza della Roma per Abbazia Manfredini aiuta a sistemare le sue valigie sul pullman quasi a dare una prova di buona volontà

Orlando e Paola Saini

Già al lavoro certezze per Lipsia



Arrivati ieri ad Abbazia San Salvatore i giocatori giallorossi si sono messi subito al lavoro: eccoli impegnati in una prima seduta «scioglimento»

Per mancanza di alloggi ad Abbazia

Da ieri la Roma in... convento!

Presto l'accordo per Losi e Menichelli? - Kriezju allenatore in seconda - Prime grane alla Lazio

Il primo atto della preparazione della Roma ha avuto luogo ieri mattina con la partenza per Abbazia San Salvatore. La comitiva che era accompagnata dal dirigente Starostski, è stata accolta all'Abbazia Bianca e Cerretti partì in anticipo per completare la messa a punto organizzativa. La comitiva era composta dai seguenti ventitré giocatori: Cudicini, Marzulli, Ginulli, Fontana, Corbi, Carpanesi, Guarnacci, Pirin, Dosi, Tarrantino, Galvini, De Sisti, Manfredini, Leicono, Angelilli, Johnson, Leonard, Menichelli, Orlando, Carmignola, Giorgetti, Virgilio, Huber e Desiderio. Come è noto per Huber e Desiderio non sono tornabili dalla Roma e sono, tuttavia, ancora in città. Menichelli e Orlando sono stati trovati in un accordo sul «se» e si può dire che il «se» è stato già fatto. Per quanto riguarda infine il programma della squadra pare che il 19 la Roma giocherà contro il Grosseto; il 22 invece tornerà a Roma per partire per Malaga ove parteciperà dal 24 al 26 agosto al torneo con lo Sporting di Lisbona e con la squadra locale.

Al torneo dovrebbe partecipare anche Bergmark che è stato invitato a raggiungere i compagni subito dopo il Ferrarotto. Successivamente la Roma dovrebbe incontrare la Fiorentina in una amichevole in cui incasserebbe tutto per la squadra giallorossa secondo le clausole del contratto relativo all'acquisto di Johnson. Però pare che sia difficile trovare l'accordo sulla data: la Fiorentina avendo altri impegni aveva indicato la data del 25 agosto ma la Roma non ha ritenuto di accettare preferendo il torneo di Malaga dal quale riceverà 5 milioni. È possibile che per tale somma si ri-

Gli «assoluti» di nuoto concludono domenica, ci hanno portati i record, pochi fatti nuovi, ed una convocazione per i campionati europei di Lipsia. Parliamo quindi della formazione che andrà in tutto il mondo per il verso giusto con la concessione dei visti — a Lipsia e che non è altro che la somma dei risultati del campionato di Roma. Orlando e Saini, quando gli altri a difendere il titolo europeo di Paolo Pucci: lo difenderanno con i loro 58'40" ed addirittura 59'21". Siamo lontani, quindi, da una nostra possibile buona affermazione. Per quanto riguarda i 200 metri la presenza di Orlando potrebbe far sperare, poiché infatti il campione napoletano ha messo in luce un grande stile ed una forza eccezionale. Ma, ecco, bisognerà sperare nello stile libero soltanto. Infatti Orlando e De Gregorio potranno fare una buona gara, ma niente di più. Quindi soltanto Orlando alla ricerca di un buon piazzamento che non consentirà di guadagnare una medaglia.

Nella staffetta 4x200 non potremo che difenderci in quanto, oltre ad Orlando e De Gregorio, i due altri sono in fase di cercare il quarto — il terzo posto andrebbe bene a Spagnolo se riuscirà a far meglio di 2'11". Il gruppo si farà sentire l'assenza di Fritzi Demerlein che avrebbe potuto portare il quartetto azzurro in lotta per il primo posto.

Nella nona partita Lazzari e Corbi sono in questa settore non è certamente roseo. Rostrelli e Foschi saranno i particolari della partita. Fritzi rimarrà a casa quindi, al due sarà dato l'ingrato compito di affrontare i temibili specialisti stranieri. Purtroppo con 22'11" non si può aspirare a niente in campo europeo.

Rosa e Schollmeier rappresenteranno il «dorso»: buone prospettive in questa specialità dato che i due sono in forma perfetta. Per i quattro stili, invece, saranno Rosi e Spinola a vedersela con gli avversari: la designazione di Rosi è giusta, per Spinola un premio alla buona volontà.

In linea prettamente tecnica la trasferta di Lipsia potrebbe anche rivelarsi bene: c'è sempre da tener conto che il più di quello che hanno dato a Roma, a parte Orlando suscettibile di ulteriori miglioramenti, non potranno dare. Manca Fritzi Demerlein il quale rimarrà a casa: forse con la sua assenza perderemo la possibilità di guadagnare qualche medaglia. «Tor» non farà la staffetta — ma il presidente della FIN, malgrado l'atto di pentimento intonato da Fritzi, è stato tremendo. I risultati di Paola Saini sono stati ottimi: speriamo che siano validi anche a Lipsia. Cosa questa cui poco crediamo.

Nel settore femminile le solite Daniela Benek e Paola Saini, danno fulgore alla compagine. Tutte loro, però, si cade nel nulla. La Marcellini, ad esempio, non è più la bella nuotatrice dello scorso anno, così la Pacifici, così la Passagnoli, così la Cecchi. Nel settore stile libero tutto è affidato alle due big con la speranza che Fritzi Demerlein, il quale rimarrà nei 100 sl, così come la Benek. D. posta portare ancora più in basso il record dei 100 sl. «Tor» non farà la staffetta che avrà di nuovo in gara nei 100 farfalla con molta possibilità di guadagnare una medaglia.

Il resto è nulla: nelle staffette non sono stati fatti nomi delle due, sia nella 4x100 sl, che in quella mista. Niente da fare e niente da dire che i tempi.

Coppa Davis: il Messico elimina gli USA

Sorpresa a Città del Messico. I tennisti messicani hanno eliminato gli americani nella semifinale della zona americana della Coppa Davis. Il punto decisivo è stato conquistato per i messicani da Rafael Osuna che ha battuto Jon Douglas per 9-7 6-3 6-8 3-6 6-1. Resta ancora da disputare l'ultimo singolare che però non potrà influire sul risultato finale.

Sorprese nella Coppa dell'URSS

Dopo aver eliminato la Dinamo di Leningrado e lo Spartak di Mosca, la squadra di Sergej Orekhevo-Zuev ha eliminato in semifinale un'altra squadra di prima divisione, lo Spartak di Yerevan.

«Europeo» di nuoto del sovietico Karetnikova

Il sovietico Ivan Karetnikova ha battuto per 4-1 Kharikov, nel corso dei campionati di nuoto dell'URSS, il primato europeo dei 200 rana con il tempo di 2'32"8. Il precedente primato apparteneva al suo connazionale Prokopenko con 2'34".

Gli atleti polacchi vittoriosi sugli inglesi

Gli atleti polacchi hanno battuto quelli inglesi nell'incontro disputato a Londra mentre le atlete inglesi hanno a loro volta superato le opposte avversarie. I punteggi sono stati: Polonia-Gran Bretagna masch. 108-104, Gran Bretagna-Polonia femm. 54-52.

Il meeting atletico di domenica

Gli atleti polacchi a Tor di Valle il Premio Tarquinia per Pescara

Nella giornata di oggi la FIDAL dovrebbe cominciare le formazioni degli atleti azzurri che affronteranno domenica 12 a Pescara gli juniores polacchi e francesi e, tre giorni dopo, a Stoccolma, la nazionale svedese.

Il CT azzurro Bononcini è fermamente intenzionato a schierare a Pescara la migliore formazione possibile, cioè usufruendo anche dei tre juniores Gentile, Nobili e Irlando che potrebbero essere selezionati anche per la squadra dei «moschetti». In tal caso i tre atleti raggiungeranno subito Roma dopo il meeting di Pescara per raggiungere in aereo Stoccolma in tempo utile per partecipare anche a quella gara.

Il triangolare di Pescara è vivamente atteso poiché i confronti tra gli juniores d'Italia e Francia sono stati sempre condotti sul filo dell'incertezza. Quest'anno, poi, i francesi hanno dimostrato evidenti progressi in tutte le specialità ed a tutti i livelli. Inoltre saranno in gara anche i fortissimi atleti polacchi che lo scorso anno, nell'incontro di andata a Belsko, furono sconfitti dagli azzurri per 118 ad 84. Anche i polacchi hanno dimostrato evidenti progressi e daranno tutto per ben figurare.

La federazione polacca ha già dato la formazione ufficiale che sarà così composta (tra parentesi il tempo limite di ciascun atleta):
100, 200 e 4x100 Badenski (10'0), Marulic (10'7), Koca (10'8), Cuch (10'9), Jaworski (10'6), Marcenowek;
400 e staffetta 4x400 Haberling (50'5), Kowalski (50'27), Sokolowski (49'5), Zacharzewski (49'3);
800 Jakubaszek, Musial (un minuto 56'6), Zelazny (1'53'4), 1500 Chrabaszcz (4'07'6), Wolstajk (4'02'4);
2000 Brenzner (8'36'4), Sawko (8'48'6);
110 hs Baranowski (15'3), Chrusciel (15'3);
400 hs Martinek (55'1), Skorupski (56'4);
1500 steps Czapiewski (14 minuti 18'4) Feichner;
Lungo Jozefowski (7.13), Toloczko (7.27);
Alto Malanowski (1.91), Oleszyk (1.83);
Triplo Deuar (14.72), Sliz (14.00);
Asta Kester (4.35), Osina (4.28);
Peso Grabowski (15.62), Laga (15.46) con il peso di 6 kg.

Charmley non è più europeo

Il campione europeo di leggeri, il britannico Dave Charmley ha perduto a Kingston il titolo di campione britannico del titolo a ad opera del ventiduenne gallese Bunny Grant che lo ha battuto nettamente a punti in 15 riprese. Ne, cartellino dell'arbitro Grant era in vantaggio con 150 punti contro 138 del britannico.

Robinson-Downes in TV per Telstar?

NEW YORK, 6.
Il «matchmake» statunitense, Dewey Fragetta, il quale rappresenta l'ingegnere Harry Levine negli Stati Uniti, ha chiesto all'organizzatore britannico l'autorizzazione per negoziare con la rete televisiva americana NIKK il ritrasmissione per «Telstar» in diretta di una parte del combattimento che opporrà il 25 settembre prossimo a Londra Ray Sugar Robinson a Terry Downes.

Tale combattimento verrà d'esperto qualche ora prima del campionato mondiale dei pesi massimi tra il diciottenne Floyd Patterson e Sonny Liston.

Le principali fasi di quest'ultimo incontro saranno ritrasmesse, differite di un giorno, in Europa tramite «Telstar».

Postiglione al Bari Virgili al Livorno



BARI, 6.
Il contravanti del Napoli, Guido Postiglione, che lo scorso anno giocò in prestito al Verona, è stato ceduto dalla società partenopea al Bari. Per il trasferimento diventerà valido a tutti gli effetti, dovrà essere comunque il consenso del giocatore, il quale pare restio a lasciare Napoli. Tale scopo, un dirigente del Bari è partito stamane per Napoli per avere un colloquio col giocatore che è stato inserito nelle liste condizionate.

Legata all'incontro di Postiglione e la cessione del contravanti Virgili al Livorno, che lo acquisterebbe in comproprietà per una somma stimata sui duecenti milioni di lire.

Nella foto: POSTIGLIONE.

Ginevra

Gli Stati Uniti bloccano la tregua atomica

Nuova offensiva dei neutrali per la sospensione degli esperimenti nucleari

GINEVRA, 6. Le cosiddette «nuove proposte» americane...

blica del mondo intero lo reclama e assiste vivamente...

condo tempo le possibilità di un accordo si sono ridotte...

La pretesa di Washington di ispezioni rimane anche dopo che gli stessi scienziati...

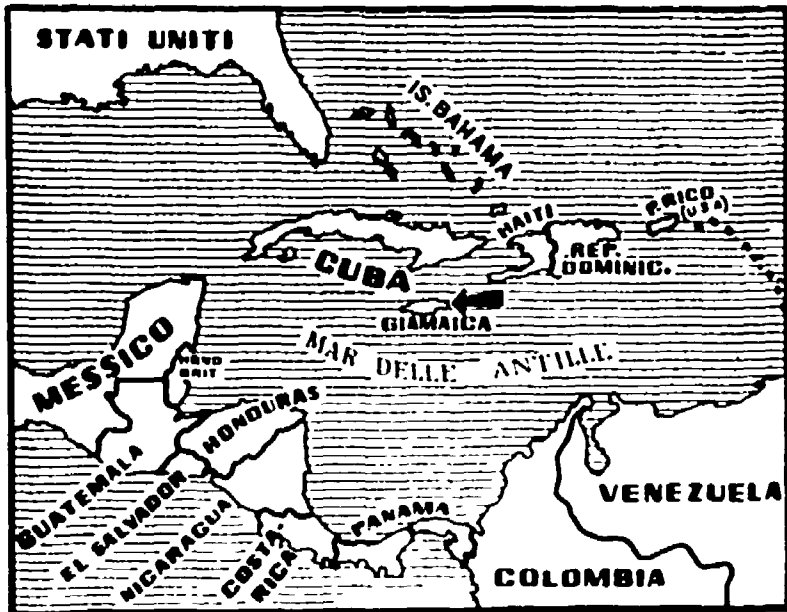
In particolare, il rappresentante della Nigeria ha affermato...

Le peggiori conseguenze per l'alleanza atlantica — è sempre il New York Herald Tribune a sviluppare questa...

Kingston

La Giamaica è indipendente

I problemi dell'isola dopo 307 anni di dominazione inglese



KINGSTON, 6. Nei Caraibi, posta a Sud di Cuba, è sorta alla mezzanotte...

La costituzione dello stato caraibico è uno smacco della politica del Colonial Office...

Tutti e tre hanno ribadito taluni punti in comune: 1) la necessità di giungere nel più breve tempo possibile ad un accordo...

La costituzione dello stato caraibico è uno smacco della politica del Colonial Office inglese...

Moltissimi dei feriti dai terribili fortissimi versano in gravissime condizioni e il numero dei morti è purtroppo destinato ad aumentare...

La cerimonia della indipendenza sono state festose e partecipate da un gran numero di persone...

Parigi

Scossa la NATO dal dissidio Londra-MEC

PARIGI, 6. Gli ambienti della NATO sono in subbuglio per la fallimentare conclusione dei negoziati di Bruxelles...



LONDRA — Il primo ministro Macmillan lascia il palazzo dell'ammiraglio dopo aver avuto un colloquio con Heath e Butler

Le peggiori conseguenze per l'alleanza atlantica — è sempre il New York Herald Tribune a sviluppare questa...

La costituzione dello stato caraibico è uno smacco della politica del Colonial Office inglese...

Assai caratteristica è anche la risposta di Nasser a proposito della richiesta di un organismo di sviluppo economico...

La costituzione dello stato caraibico è uno smacco della politica del Colonial Office inglese...

Formosa

L'«Opale» infuria: 90 morti

TAIPEI (Formosa), 6. — Un tifone di straordinaria violenza si è abbattuto questa notte su Formosa...

Mosca

Intervistato Nasser dalla Pravda

MOSCA, 6. Nel corso di una visita in Egitto per il decennale della rivoluzione...

La costituzione dello stato caraibico è uno smacco della politica del Colonial Office inglese...

R.D.T.

Nuova disciplina per la vendita delle carni

BERLINO, 6. L'introduzione di un severo regolamento per la vendita delle carni...

La costituzione dello stato caraibico è uno smacco della politica del Colonial Office inglese...

Algeri

Appello dei sindacati per la riapertura delle scuole

Commenti alla ripartizione degli incarichi nell'Ufficio politico - Odioso provvedimento contro «Alger republicaine»

Dal nostro inviato

ALGERI, 6. A proposito della decisione degli incarichi in seno all'Ufficio politico...

L'accaduto è quanto mai vergognoso, tanto più che Algeri repubblicaine era stato soprappreso dai colonialisti...

Pechino

La Cina all'India: riprendiamo subito le trattative

PECHINO, 6. In una nota ufficiale al governo indiano — nota diffusa oggi dall'agenzia Nuova Cina...

La nota cinese è la risposta ad una nota del 26 luglio con la quale l'India proponeva ulteriori negoziati...

Londra

A Soblen sarà concesso di andare in Cecoslovacchia?

LONDRA, 6. L'ambasciata israeliana nella capitale inglese ha emesso oggi un comunicato...

Del resto, nel pomeriggio, un portavoce dell'ambasciata israeliana ha detto ai giornalisti...

DALLA PRIMA Program-mazione

di istituti o enti controllati dallo Stato. I lavori della commissione saranno sottoposti al CIR...

La composizione della commissione, come è possibile rilevare dai nomi, rispecchia — salvo alcune preoccupanti esclusioni...

Mezzadri

cia molto aspra e lunga, per obiettivi che sono scaturiti da un vasto processo di ammodernamento dell'agricoltura ferrarese...

Table with names and titles: MARIO ALICATA, LUIGI PINTOR, Taddeo Conca.

Table with subscription rates: DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE.

ENDOCRINE advertisement for a medical clinic.

Rinascita